

Il processo Valpreda diventerà un giudizio sui fantasmi?

Troppi personaggi sono già muti e altri rischiano di diventarli

Nel corso dell'inchiesta sono morti ben undici testimoni tra cui quello decisivo - Che cosa significherebbe un ulteriore rinvio del dibattimento - Chi ha interesse a prolungare il macabro gioco

Il processo è giunto alla prevista svolta: se, in base alla norma costituzionale secondo la quale nessuno può essere distolto dal suo giudice naturale, sia competente a condurre il procedimento la Corte d'Assise di Roma o quella di Milano. Il problema è importante per molti aspetti, ma specialmente per uno: che le acrobazie compiute per tenere il giudizio a Roma sono state fatte e così audaci - proprio sul piano della temerarietà oltre che su quello dell'interpretazione delle leggi - da lasciare ampio spazio alla convinzione che si sia trattato di una specie di azione di "commandos" diretta a portare communi gli imputati a Roma.



IL POSTINO PER VALPREDA. Ogni giorno, indirizzati semplicemente a Valpreda - Palazzo di giustizia - Roma, arrivano lettere e telegrammi che naturalmente non possono essere consegnati al detenuto, come ad altri imputati carcerati, se non passano per la censura della direzione di Regina Coeli. Per questo la posta viene attentamente vagliata e quindi consegnata agli agenti di scorta.

Da ieri in aula

Osservatore internazionale per i diritti dell'uomo

Attempato, alto, serissimo, soprabito grigio a palandrana, un personaggio, o meglio un osservatore, è entrato approdato ieri al processo Valpreda, con calma olimpica, per essere tre giorni in ritardo. È entrato quasi sommessamente nella frenetica sala stampa e con molto garbo, quasi fosse al bureau di un hotel, ha chiesto il posto a lui accreditato mostrando una lettera che iniziava con il suo nome: monsieur Jean Claude Luthi.

Opportunità

Lo ripetiamo, il problema ci interessa al di là del dibattito che è in corso sulla opportunità o meno della trasmissione degli atti a Milano, tanto più che tutto potrebbe verificarsi indipendentemente da questo. Noi parliamo perché i primi giorni di processo, anche se dedicati esclusivamente a problemi procedurali, hanno già evocato sufficienti ombre perché si possa considerare con indifferenza che altre se ne aggiungano. Un processo che oltre a testificare le ombre ormai mute vedesse mutare anche l'imputato principale finirebbe per fare riflettere verso le sponde di una macabra farsa quella che è stata una tragedia non solo per la vita che ha distrutto, ma anche per quanto ha significato e poteva e può ancora significare per la stessa realtà sociale italiana. Sarebbe, mostruoso, una insperata vittoria per i burattinai che hanno tirato le fila della vicenda.

Opportunità

Lo ripetiamo, il problema ci interessa al di là del dibattito che è in corso sulla opportunità o meno della trasmissione degli atti a Milano, tanto più che tutto potrebbe verificarsi indipendentemente da questo. Noi parliamo perché i primi giorni di processo, anche se dedicati esclusivamente a problemi procedurali, hanno già evocato sufficienti ombre perché si possa considerare con indifferenza che altre se ne aggiungano. Un processo che oltre a testificare le ombre ormai mute vedesse mutare anche l'imputato principale finirebbe per fare riflettere verso le sponde di una macabra farsa quella che è stata una tragedia non solo per la vita che ha distrutto, ma anche per quanto ha significato e poteva e può ancora significare per la stessa realtà sociale italiana. Sarebbe, mostruoso, una insperata vittoria per i burattinai che hanno tirato le fila della vicenda.

Kino Marzullo

Un altro ieri un giornale romano ha pubblicato una intervista «informale» al pubblico ministero Vittorio Occorsio. Il magistrato ieri mattina ha smentito il contenuto delle dichiarazioni che gli sono state attribuite. Noi non abbiamo ragione di dubitare che il giornalista si sia inventato il servizio perché i concetti espressi sono nella «linea» fin qui sostenuta dal dottor Occorsio e più volte ribadita anche in affrettati scambi di battute lungo i corridoi di palazzo di Giustizia. E noi non abbiamo ragione di dubitare perché riteniamo il collega una persona corretta.

Sette mesi

Se ne sono disseminate già molte, di queste ombre, sul cammino del procedimento ed ora ce n'è un'altra. Si è giunti al momento in cui, ripetiamo, si deve decidere se il processo continuerà a Roma o verrà trasferito a Milano ed abbiamo già affermato che, in questa sede, non ci interessa discutere l'opportunità, la legittimità, la validità della proposta e che il nostro giudizio si fonda sul piano giuridico (o almeno l'appare alla luce di quanto fino ad oggi è noto). Non ci interessa tutto questo, ma ci interessa un altro aspetto di questo processo ma pure è necessario parlarne un rinvio non significherebbe aggiungere altri fantasmi ad un elenco che è già troppo lungo?

Una intervista significativa

L'altro ieri un giornale romano ha pubblicato una intervista «informale» al pubblico ministero Vittorio Occorsio. Il magistrato ieri mattina ha smentito il contenuto delle dichiarazioni che gli sono state attribuite. Noi non abbiamo ragione di dubitare che il giornalista si sia inventato il servizio perché i concetti espressi sono nella «linea» fin qui sostenuta dal dottor Occorsio e più volte ribadita anche in affrettati scambi di battute lungo i corridoi di palazzo di Giustizia. E noi non abbiamo ragione di dubitare perché riteniamo il collega una persona corretta.

Bottiglie Molotov contro l'ambasciata italiana a Bruxelles

BRUXELLES, 25. Studenti hanno lanciato oggi bottiglie incendiarie nell'atrio dell'ambasciata d'Italia a Bruxelles. Le molotov non hanno causato danni né alle persone né all'edificio. Il gesto sarebbe stato compiuto in segno di protesta contro il processo Valpreda. I manifestanti, una dozzina in tutto di nazionalità italiana e belga, hanno anche scritto con vernice blu sulla facciata del palazzo frasi come «avele assassinati» e «Piselli». L'esplosione delle due rudimentali bombe non ha lasciato altra traccia che una larga macchia nera sul pavimento. All'arrivo della polizia, i giovani anarchici si erano allontanati.

Sette mesi

Se ne sono disseminate già molte, di queste ombre, sul cammino del procedimento ed ora ce n'è un'altra. Si è giunti al momento in cui, ripetiamo, si deve decidere se il processo continuerà a Roma o verrà trasferito a Milano ed abbiamo già affermato che, in questa sede, non ci interessa discutere l'opportunità, la legittimità, la validità della proposta e che il nostro giudizio si fonda sul piano giuridico (o almeno l'appare alla luce di quanto fino ad oggi è noto). Non ci interessa tutto questo, ma ci interessa un altro aspetto di questo processo ma pure è necessario parlarne un rinvio non significherebbe aggiungere altri fantasmi ad un elenco che è già troppo lungo?

NEL N. 9 di Rinascita

Advertisement for 'Rinascita' magazine, issue 9, containing the 'Fourth Dossier of the Inquiry on the Violence of Fascism'. The text describes the contents of the dossier, including a report on the 'teppismo' (hooliganism) of fascist and patronal nature in Milan and Lombardy. It mentions that the dossier is available in bookstores from March 3rd and that pre-orders should be sent to the distribution offices of 'L'Unità' in Milan or Rome by Tuesday, February 29th.

Dibattito a Roma su Regioni e CEE

SOTTO ACCUSA DELL'EUROPA DEGLI EQUILIBRI

Il convegno promosso dal Movimento Europeo Vecchie proposte già fallite e ricerca di un possibile mutamento del «meccanismo di sviluppo»

Ha avuto inizio ieri a Roma nel salone di riunione dell'IRI il convegno di studi di Europa politica regionale democratica della Comunità europea. Fra i partecipanti i ministri Donat Cattin e Russo, il compagno di viaggio Amendola, l'on. Giolitti, gli esponenti politici francesi Defferre e Maurice Faure, il presidente del Consiglio dell'economia del lavoro Campilli. I lavori sono stati aperti dal prof. Petrilli, nella veste di presidente del consiglio italiano del Movimento Europeo. È stato discusso la relazione politica, del segretario dell'Associazione dei comuni d'Europa Gianfranco Marini, ed una economia svolta dal prof. Gierisch, direttore dell'Istituto di economia all'università di Kiel.

Antecedente significativo del convegno la decisione del consiglio dei ministri della CEE, presa il 20 ottobre 1971, di non entrare nel merito di un problema di equilibrio sviluppo regionale che ha deluso profondamente non solo il governo italiano - che spera di vedere il Consiglio europeo in grado di ridurre le sue responsabilità - ma anche i vari ambienti democratici convinti che sia possibile risolvere il problema degli squilibri regionali mediante norme, fondi e redistribuzioni a livello nazionale ed europeo. L'avvocato Martini ritiene, ad esempio, che le cause della mancata adozione di una politica di aiuti alle regioni meno sviluppate sia essenzialmente politica e cioè derivi da una concezione federalista dell'unità europea - propria dell'attuale governo - contrapposta alla concezione dell'unificazione economica e politica completa nel cui ambito rimane invariata una concezione regionale dello sviluppo di un politica di piano a livello europeo.

Silvano Goruppi

La relazione del prof. Gierisch è già una smentita o comunque una dimostrazione dell'astrattezza della tesi di Marini. La Comunità economica non è un'entità geografica come una zona dove tre quarti del territorio si presenta come squilibrato per difetto di sviluppo mentre il restante quarto è in eccesso. In Norvegia ed in Svezia, sulle frontiere con l'Est e l'Occidente si presentano infatti con limitati tassi di industrializzazione e richiederebbero un intervento di riequilibrio. Repetiamo che il Mezzogiorno d'Italia non è la stessa cosa per ragioni storiche ecc., non sposta di molto i termini del problema. Più utile sarebbe porre il problema dell'agricoltura - che Gierisch, al pari del governo italiano, non si può permettere di ignorare - e i ragioni il fatto di lavorare in un'impresa agricola in Europa debba essere una condanna sul piano delle condizioni di vita e di lavoro, tecnica, della remunerazione del lavoro. Nessuno ieri ha però posto questo problema e il fatto che il tavolo dei governi della CEE.

Il prof. Gierisch ha concluso proponendo per finanziare la «politica regionale globale» un tipo di misure: il prelievo della rendita fondiaria (più alta nelle zone di concentrazione) per redistribuirle alle regioni arretrate; 2) un fondo europeo per la regione di sviluppo; 3) un fondo europeo per la regione di sviluppo; 4) un fondo europeo per la regione di sviluppo; 5) un fondo europeo per la regione di sviluppo.

Polemica fra Bonn e Chiesa cattolica sull'aborto

BONN, 25. - Il ministro della giustizia Gerhard Jahn ha oggi criticato la chiesa cattolica per la sua opposizione al progetto di legge inteso ad attenuare il rinvio di giudizio in vigore in Germania ovest per quanto concerne la pratica dell'aborto. Riferendosi ad un commento de l'Osservatore Romano che paragonava il suo progetto di legge legislativa sull'aborto alle leggi in vigore all'epoca di Hitler, Jahn ha definito «deplorabile» l'atteggiamento della Chiesa cattolica nella polemica sul delicato argomento, aggiungendo che «differenze e supposizione non sono una alternativa al contributo per una soluzione del problema». Il progetto di legge permetterebbe l'aborto per motivi medici, etici o collegati a fatti criminosi e prevede la sterilizzazione volontaria di uomini e donne in età superiore ai 25 anni. Il progetto ha incontrato la resistenza non solo dei conservatori, ma di quegli ambienti liberali che puntano alla completa abolizione del divieto dell'aborto.

postale pensioni

Pensione tardiva anche lo stato di famiglia e l'autorizzazione dell'INPS del conteggio. Aumento invisibile. Sono un ex dipendente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale dall'agosto 1968. Desidererei sapere per quale motivo non usufruisco mai degli aumenti stabiliti dalla legge: una volta maggiorazione del 10 per cento e due volte maggiorazione del 5 per cento della scala mobile.

Sabotato col tritolo il DC-9 jugoslavo. L'aereo Jugoslavo precipitò il 26 gennaio scorso nei pressi di Ceske Kamenice nel sud della Jugoslavia. È stato distrutto da una carica esplosiva sistemata nel bagagliaio di testa del DC-9. La notizia - già riportata dalla stampa jugoslava come ipotesi - è stata confermata oggi ufficialmente alla CTK dalla commissione del ministero cecoslovacco dell'Aviazione. I risultati preliminari dell'inchiesta in un primo tempo è emersa la possibilità che l'aereo fosse precipitato a causa di un errore tecnico, della situazione atmosferica (che pomeriggio c'era molta nebbia), della collisione con un altro aereo, o di altri fattori esteriori. Oggi invece si è avuta la conferma dell'atto di sabotaggio la cui paternità - anche se finora ufficialmente non è stata parlata - è attribuita ai gruppi di estrema destra dei fuoriusciti croati, molto attivi nei paesi scandinavi da dove l'aereo proveniva diretto a Belgrado.

Indennità disoccupazione. Sono un operaio disoccupato da due mesi e mezzo circa. Riuscivo regolarmente la indennità di disoccupazione in cui importo mi sembra esiguo. Voletè per cortesia farmi conoscere quali sono le attuali aliquote? GENNAIO PINCI NAPOLI

Preoccupazione a Belgrado per le basi americane. (a. b.) - BELGRADO, 25. - L'attuale situazione acuita dei rapporti internazionali nel Mediterraneo e in particolare nella zona orientale, può provocare una nuova crisi. La preoccupazione è stata espressa dai comitati per la politica estera dell'Assemblea nazionale jugoslava riuniti per esaminare i preparativi della conferenza per la collaborazione e la sicurezza europea. Lo sviluppo negativo della situazione è dovuto soprattutto alla creazione della nuova base della sesta flotta americana al Pireo, alla crisi di Cipro e al permanere della tensione nel Medio Oriente. Questi fatti comportano anche influenze dirette e indirette sulla posizione internazionale di disoccupazione in quanto la Jugoslavia così come di altri paesi mediterranei. Si è sottolineato quindi che è interesse comune di questi paesi bloccare lo sviluppo negativo della situazione e mantenere l'equilibrio delle forze su una linea discendente. Questo obiettivo offre la base per una più larga e coordinata attività dei paesi mediterranei. I comitati per la politica estera jugoslava, dopo aver ribadito il profondo interesse della Jugoslavia per la conferenza europea, hanno sottolineato l'esigenza di più larghe iniziative per la collaborazione nei Balcani.

Può chiedere il supplemento

Sono ancora in attesa che mi venga consegnata la mia pensione di lire 28.000 circa mensili venga maggiorata per effetto dei contributi da versati da me e dalla mia moglie. Sono un dipendente dell'ENPALS, pregando di farmi sapere se è giusta la maggiorazione di lire 1200 al mese di cui ho chiesto il versamento nel 1971 e nel 1972 per l'aumento del costo della vita. ROMOLO SIMONETTI Roma

Polemica fra Bonn e Chiesa cattolica sull'aborto. BONN, 25. - Il ministro della giustizia Gerhard Jahn ha oggi criticato la chiesa cattolica per la sua opposizione al progetto di legge inteso ad attenuare il rinvio di giudizio in vigore in Germania ovest per quanto concerne la pratica dell'aborto.

Può chiedere il supplemento. Sono ancora in attesa che mi venga consegnata la mia pensione di lire 28.000 circa mensili venga maggiorata per effetto dei contributi da versati da me e dalla mia moglie. Sono un dipendente dell'ENPALS, pregando di farmi sapere se è giusta la maggiorazione di lire 1200 al mese di cui ho chiesto il versamento nel 1971 e nel 1972 per l'aumento del costo della vita.

Polemica fra Bonn e Chiesa cattolica sull'aborto. BONN, 25. - Il ministro della giustizia Gerhard Jahn ha oggi criticato la chiesa cattolica per la sua opposizione al progetto di legge inteso ad attenuare il rinvio di giudizio in vigore in Germania ovest per quanto concerne la pratica dell'aborto.